

Presentazione

La rivista «I castelli di Yale. Quaderni di filosofia», nata nel 1996 come espressione dell'impegno nella ricerca storico-filosofica di un gruppo di docenti dell'Università di Ferrara, cambia "pelle": si trasforma in pubblicazione on-line per ottenere una più ampia diffusione e raggiungere un pubblico internazionale.

Adeguarsi ai tempi e alle modalità dell'editoria elettronica non significa però cambiare gli stili e il codice genetico del manufatto cartaceo originale: anche nella versione on-line gli uni e l'altro rimangono nella sostanza quelli delle origini: raccogliere i migliori contributi dei ricercatori e dei giovani studiosi alle prese con le prime fatiche della scrittura e nel contempo misurarsi con le novità che la disciplina filosofica mostra di accogliere nella sua proteica capacità di intrecciare temi complessi provenienti sia dalle aree scientifiche che da quelle storico-letterarie ed artistiche.

Allargare lo sguardo oltre i confini e lambire nuovi settori disciplinari rimane l'impegno programmatico della rivista, contando, ci si augura, su solide collaborazioni e qualificanti relazioni da aggiungersi a quelle che in anni di lavoro e di ricerca sono maturate nella comunità scientifica che fa capo ai Castelli. L'impegno è quello di accrescere e di promuovere l'alta funzione formativa della filosofia fra studenti, cultori della materia e studiosi.

Nel suo assetto ideale la rivista prevede la seguente articolazione: una sezione "maggiore" costituita da più saggi dedicati ad un tema portante; una sezione cosiddetta "aperta", destinata a contributi liberi di argomento filosofico; una sezione riservata alla pubblicazione, introduzione e commento di un testo inedito; una sezione monografica di saggi sulla filosofia del XVIII secolo, che prosegue la tradizione originaria della rivista di studi sull'illuminismo; infine una sezione riservata alla rassegna delle novità editoriali.

«I castelli di Yale *online*» avranno periodicità semestrale e accoglieranno contributi di carattere storiografico e teoretico, sottoposti regolarmente a *blind review*. Secondo una prassi consolidata, la rivista accoglierà contributi in italiano e in altre lingue, preceduti da un *abstract* in lingua inglese.

Paola Zanardi